

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228564
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	autoritratto Sandra Brunetti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Giorn. n. 2938
INVD - Data	1932 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1979
DTSF - A	1979
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Brunetti Sandra
AUTA - Dati anagrafici	1925/
AUTH - Sigla per citazione	00008682
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Pinto Sandra
CMMD - Data	1978
CMMC - Circostanza	allestimento Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno di frassino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	33.5
MISL - Larghezza	33
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 513

DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Sandra Brunetti. Abbigliamento: camicia; cappello a tesa larga. Figure: personaggio incappucciato. Oggetti: falce; covoni. Paesaggi: campo di grano; bosco. Decorazioni: pavimento a scacchiera. Fenomeni naturali: cielo al tramonto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	risolto del colletto a sinistra
ISRA - Autore	Brunetti Sandra
ISRI - Trascrizione	SANDRA/BRUNETTI/1979
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMP - Posizione	retro, ovale centrale
STMD - Descrizione	di forma rettangolare, nella parte superiore con un agnello portante uno standardo; nella parte inferiore la data 1979
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1978 Sandra Pinto commissionò alla Brunetti un autoritratto per la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti. L'autrice, in un primo momento, ideò un'altra composizione traendo ispirazione da "La vocazione di San Matteo" del Caravaggio. L'impostazione doveva rimanere immutata ad esclusione della figura del San Matteo. Al posto di quest'ultimo, infatti, la Brunetti inserì la propria immagine abbigliata con abiti moderni, cappello e occhiali scuri (cfr. bozzetto, olio su tavola, cm 18x18, datato 1978, ora nella collezione privata di Sandra Pinto). L'originale è di proprietà dell'autrice e porta la data 1981. Nel corso della realizzazione dell'opera però, Sandra Brunetti (commento orale) decise di donare alla suddetta Galleria un altro autoritratto che iniziò e terminò nel gennaio del 1979. Infatti nella prima ideazione l'artista si identificava con il San Matteo, sentendosi chiamata dal Signore in seguito ad un improvviso stato di cecità (poi non verificatosi) che le era stato diagnosticato nel 1977 e per questo motivo si raffigurò con gli occhiali scuri. La scelta di donare alla Galleria d'Arte Moderna un autoritratto diverso da quello progettato precedentemente si basava sul fatto di voler consegnare alla storia un'immagine di sè meno inquietante. Il dipinto è simbolico; l'interpretazione datane dall'autrice è la seguente: "La morte mi ha falciato non si sa come". Per questo motivo ella raffigura a destra un campo di grano e a sinistra un personaggio incappucciato (simboleggiante l'aldilà e il mistero della morte) in piedi su un pavimento a scacchiera. Quest'ultima è un motivo ricorrente nell'opera della Brunetti che equipara il gioco della vita a una partita a scacchi. Risulta simbolica anche l'espressione del volto dell'autrice. Il sorriso ironico, stampato sulla bocca, sta a dimostrare come ella si prenda gioco della sua futura morte.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Fiorentine
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 592422
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 317339
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 404455
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTT - Denominazione	Giornale della Galleria d'Arte Moderna
FNTD - Data	1932 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 2938
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Giornale GAM
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Uffizi catalogo
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000848
BIBN - V., pp., nn.	p. 827, scheda A152
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Landi P.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Russo M.
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni

Il dipinto è costituito da un ovale inserito in una tavola di forma quadrangolare. Quest'ultima risulta sporgente rispetto alla zona centrale che è interamente occupata dall'autoritratto a mezzo busto dell'autrice. Nel retro del quadro, nell'ovale centrale, è un timbro. Il dipinto ha una cornice di frassino, eseguita dall'artista stessa, dagli angoli della quale sporgono altrettanti piccoli quadrati.